

COMUNE DI SCANDICCI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 FEBBRAIO 2015

INIZIO ORE 21,14

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 5 febbraio 2015.

Parla il Presidente Lanini:

<< Buonasera colleghi. Vi invito ad inserire le tessere e a prendere posto, in modo da poter procedere con l'appello e con l'avvio dei lavori del Consiglio Comunale.

Allora, buonasera colleghi, diamo il via ai lavori del Consiglio Comunale di questa sera. Invito il Segretario Generale a procedere con l'appello. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Presidente, buonasera. Dovrebbero essere 21. Sono presenti 21 Consiglieri, la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Segretario. Allora, prima di passare all'approvazione del verbale della seduta dello scorso Consiglio Comunale, nomino gli scrutatori. Gli scrutatori, per la seduta di stasera, sono i Consiglieri Ciabattoni, Bambi e Bencini.

Allora, mettiamo, possiamo adesso mettere in votazione il verbale della seduta del 5 febbraio. Un attimo di pazienza ancora. Prego, colleghi.

La votazione è chiusa. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. Il verbale è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, prima di procedere con le comunicazioni, mi preme giustificare i colleghi Franchi, Marino e Fabiani che, purtroppo, non potranno essere presenti alla seduta di stasera perché, insomma, sono a casa per problemi di salute. Naturalmente ci mandano gli auguri di buon lavoro per questa sera, ma purtroppo non ce la fanno a raggiungerci.

Per quanto riguarda le comunicazioni, colleghi, permettetemi un minuto, davvero in maniera forse non completamente rituale, però per ricordare e condividere con voi, ancora una volta, quella che è stata la gioia e l'emozione per la visita che ieri abbiamo ricevuto a Scandicci da parte del Presidente della Repubblica, Mattarella.

Da parte mia, non soltanto appunto la soddisfazione di avere ospitato nella sua prima uscita ufficiale, nella nostra città, il Presidente, ma anche la gioia di avere potuto rappresentare tutto il Consiglio Comunale partecipando alla cerimonia ufficiale. Sicuramente, il Sindaco vorrà dire sulla visita di Mattarella qualcosa, però davvero concedetemi altri trenta secondi per sottolineare alcuni elementi che ritengo veramente significativi di questa visita. Il primo: il fatto che un Presidente della Repubblica sia arrivato a Scandicci utilizzando i mezzi pubblici ed utilizzando il tram, un'opera sulla quale a lungo si è dibattuto, sulla quale grandi discussioni ci sono state, ma che oggi, ancora una volta, credo abbia dimostrato il suo valore e la sua significatività anche per via di questa scelta.

Il Presidente della Repubblica ha tenuto una cerimonia ufficiale all'interno della Scuola di Magistratura, ospitata nella Villa di Castelpulci, un altro luogo simbolo di Scandicci e che pure, fino a pochi anni fa, non era chiaro nell'utilizzo che ne dovevamo fare. Credo che questo sia un altro elemento significativo per la nostra città e sia stato un altro successo importante raggiunto negli scorsi anni grazie al lavoro delle istituzioni. Credo che un ulteriore elemento di soddisfazione possa essere stato per tutti, per tutta la città, per tutta Scandicci, per tutto il Consiglio Comunale, il fatto che sia il Presidente Onida che il Presidente Mattarella abbiano citato nel proprio intervento la Badia di Settimo, il suo valore e la importanza e la strategicità del suo recupero. Su questo c'è un impegno da parte delle istituzioni in maniera bipartisan, va detto. Ormai da qualche anno c'è l'impegno dell'Amministrazione Comunale, di alcuni parlamentari della Repubblica, quindi credo che insomma siano questi tutti segnali e gesti molto importanti. Voglio anche ringraziare due

nostri concittadini, per avere contribuito a dare ulteriore lustro alla manifestazione di ieri, e mi riferisco a Luca Marino, con l'orchestra, con i ragazzi della Scuola Media Fermi, che hanno eseguito l'Inno Nazionale all'arrivo del Presidente. E voglio anche ringraziare Marco Gamanossi, che è autore del libro, che il Sindaco ha donato al Presidente Onida, al Senatore e Presidente del Senato Pietro Grasso e al Presidente della Repubblica Mattarella. Credo che siano stati un bel modo per accogliere le più alte cariche dello Stato a Scandicci, testimoniando un grande valore della nostra città e della consapevolezza che ha della propria, giovani, della propria storia e del proprio lavoro e del lavoro che viene fatto in città da tante persone appassionate e impegnate di quello che fanno ogni giorno.

Per quanto riguarda le comunicazioni. Alcuni inviti alle iniziative che si svolgeranno nei prossimi giorni. Domani, giovedì 26 febbraio, alle ore 17,00 in Biblioteca presenteremo il libro **"Quel 4 agosto del '44 - I partigiani e l'acquedotto di Mantignano"** alla presenza del Presidente del Quartiere 4, Mirko Dormentoni e dell'autore del libro Franco Quercioli.

L'Amministrazione Comune di Scandicci sarà rappresentata dall'Assessore Beppe Matulli.

Giovedì, scusatemi sabato 28 febbraio, invece, sarà l'anniversario delle barricate di Scandicci. Le barricate del 1921. L'anniversario sarà ricordato con una celebrazione ufficiale, alla quale invito tutti voi a partecipare alle ore 10,00, proprio lì al Ponte sulla Greve. Lì verrà eseguito l'Inno Nazionale, ci saranno i rappresentanti di alcune scuole scandiccesi e le autorità civili e militari.

Dopo di che ci sposteremo verso la sede ANPI di Via De Rossi con un piccolo corteo e lì verranno effettuate alcune letture di brani di testimonianze di quell'epoca, in collaborazione con l'ANPI della sezione di Scandicci in un luogo che è anche simbolo della nostra storia, come appunto, la sede attuale dell'ANPI in Via Dei Rossi.

La sera, invece, sempre nell'ambito dei festeggiamenti per il 28 di febbraio, alla casa del popolo di Vingone, una iniziativa realizzata in collaborazione con ANPI, alle ore 21,00 **"La Prima resistenza e le barricate di Scandicci del 1921 - Immagini, canzoni popolari e storia"** a cura di Alessandro Bencistà. E poi alle 21,30 una messa in scena della compagnia Maldestro **"A furor di popolo"** con Alessandro Calonaci e Mary Nacci. E' una performance teatrale ispirata a Lo Scialo di Vasco Pratolini.

Per quanto riguarda sempre le comunicazioni, mi preme fare i complimenti all'Assessorato alle Pari Opportunità. Purtroppo Elena ancora non è arrivata, ed alla Presidentessa della Commissione Pari Opportunità e alla Commissione

tutta per il lavoro che hanno fatto per i festeggiamenti nell'ambito della Festa della Donna. Si tratta di un programma ricco, che non riguarda soltanto l'8 di marzo, ma inizia appunto il 28 di febbraio alle ore 11,00 con l'inaugurazione della mostra fotografica qua nell'ingresso, nell'atrio del Comune e che si conclude, poi, appunto, l'8 di marzo con tante iniziative, organizzate direttamente dalla Commissione, oppure in collaborazione con le associazioni del territorio. Naturalmente, l'8 di marzo sarà un'altra data importante per Scandicci, lo abbiamo detto in altre occasioni, ma credo che su questo interverrà il Sindaco.

Io non ho altre comunicazioni, quindi chiedo agli Assessori o al Sindaco se hanno qualcosa da dire.

La parola al Sindaco, grazie. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Funziona? Buonasera, grazie Presidente, Consiglieri. Come avevo già fatto nelle scorse sedute del Consiglio Comunale cerco di aggiornare il Consiglio sui lavori del Consiglio Metropolitan, in modo particolare sulla delega riguardo allo sviluppo economico, che mi vede direttamente coinvolto.

Abbiamo attivato oggi, oltre la prima azione di 13 milioni di Euro per il controllo, per le aziende a capitale o a lavoro cinese in tutta l'area metropolitana fiorentina, in accordo con la Provincia di Prato e di Pistoia, anche il primo incontro con tutti i Comuni dell'area metropolitana fiorentina per tendere ad unificare le procedure di sportello unico delle attività produttive. Questo perché sta al punto n. 1 condiviso del piano strategico dell'Area Metropolitana Fiorentina per quanto riguarda la condivisione e il miglioramento delle strutture di governo dei nostri territori.

In secondo luogo, lo accennava il Presidente, colgo l'occasione per invitare ciascuno di voi, domenica 8 marzo, ovviamente anche a tutte le iniziative, a cui mi unisco nel ringraziamento per la qualità e la quantità delle attività proposte quest'anno dalla Commissione Pari Opportunità, e che domenica 8 marzo ci sarà anche l'intitolazione del Teatro Studio a Mila Pieralli a cui parteciperà anche il Sindaco di Mauthausen Thomas Punkerofer. Mila Pieralli ha istituzionalizzato nei primi anni '90 il Viaggio della Memoria, che tuttora si svolge, dal 1975 a Dakao e Mauthausen e dove anche quest'anno il Comune di Scandicci sarà presente con una propria delegazione di studenti e di rappresentanza istituzionale.

Ovviamente, oggi non si può fare a meno di comunicare al Consiglio e di riflettere insieme al Consiglio ed alla città intera sull'evento eccezionale, che è accaduto ieri nel nostro territorio. Io ricordo benissimo, straordinariamente bene, cosa ebbe a dire qualche mese fa sulla Badia di Settimo, dove da più

parti veniva sollecitata una presa di posizione del Sindaco. Il Sindaco non prende posizioni sulla Badia di Settimo, c'è nato, lasciatemi la battuta, a Badia a Settimo.

Il Sindaco stava lavorando sulla Badia di Settimo in silenzio, quella modalità di fare meno selfie e di stare meno dentro i riquadri vuoti delle fotografie, ma di cercare di portare per lo meno un risultato concreto, di cercare di annodare quei fili di fumo, che è un lavoro difficilissimo, che fino ad adesso sono stati fatti attorno a questo bene patrimonio dell'Italia intera. E siamo partiti da una considerazione opposta, rispetto a ciò che fino ad adesso è stato legittimamente, giustamente, consapevolmente fatto, ovvero di non mettere l'accento sul recupero del bene, che di per sé è un valore straordinario, ma che entra in competizione, purtroppo, con tanti altri beni che al livello nazionale debbono essere recuperati, perché la cultura, il patrimonio artistico ed architettonico sono e dovranno essere il nostro futuro, il nostro motore di sviluppo. Ma di mettere al centro un altro tipo di riflessione, ovvero individuare una funzione, che potesse legittimare il recupero del bene. E questa è stata la chiave di lettura attraverso cui abbiamo lavorato tantissimo, in modo assolutamente delicato, da luglio ad oggi. E mi sia consentito, Presidente, perdere un pochino di tempo, perché non è tempo perso, per capire anche la delicatezza..(INTERRUZIONE)..succeduti in questi mesi tantissimi incontri tra me, il Presidente della Scuola Superiore di Magistratura, il Segretario Generale, su cui siamo partiti da un dato di concretezza: quante persone arrivano alla Scuola Superiore di Magistratura, quanto bisogno di notti ci sono, quanto spende la Scuola Superiore di Magistratura. Abbiamo fatto i conti, che con umiltà, con spirito di servizio, con l'atteggiamento di quello che dice, forse, lontanamente, ma quella è la luce, quella è la strada. Dopo di che senza toccare un euro, senza toccare un euro e un minuto del lavoro del Sindaco, abbiamo in questi mesi elaborato, e qui voglio ringraziare pubblicamente l'Architetto Martellacci, che ha dato competenza, professionalità, passione e secondo le direttive economiche e secondo le direttive di utilità nella Scuola Superiore di Magistratura e seguendo tutto il lavoro relazionale, che anche la Sovrintendenza aveva fatto, ha elaborato insieme a noi il progetto di fattibilità della scuola, dell'Abazia di Settimo. Abbiamo lavorato di concerto con la Scuola Superiore di Magistratura, cercando di dare una risposta immediata ai problemi di ricettività, incontrando i più grossi albergatori dell'area fiorentina. Abbiamo cercato, sempre in questo maledetto silenzio, di dare una risposta, di calmare, di mettersi nelle migliori condizioni per poter giocare una carta, l'unica forse rimasta sul tavolo. E poi è successo qualcosa che in quel progetto di fattibilità, dal pomeriggio alla mattina, perché vi si erano create le condizioni, come spesso accade nella vita amministrativa e nella vita di

ciascuno di noi, doveva essere presentato al Direttivo della Scuola Superiore di Magistratura. E quindi, grazie al Segretario Pratola, che il pomeriggio ci invitò, aveva parlato con il Presidente Onida, siamo andati a Roma i primi giorni di febbraio e abbiamo presentato nomi, numeri, cifre, ambienti e spazi. E grazie al Presidente Onida ed al Procuratore Deidda, con cui anche con l'Assessore Lombardini abbiamo incontrato lungamente in questo autunno, la comunicazione e l'assenso, il via libera da parte della Scuola Superiore di Magistratura è arrivato alla Presidenza della Repubblica.

Il Presidente della Repubblica, il suo Capo di Segreteria, abbiamo saputo un giorno prima del suo arrivo anche grazie, ora non c'è stasera, lo voglio ringraziare pubblicamente dell'interessamento dell'Assessore Matulli, che ha comunicato e, guardate, con grandissima emozione ho letto anche la delicatezza che il Presidente ha avuto, che avrebbe citato l'impegno del Comune di Scandicci..(INTERRUZIONE)..Badia a Settimo nel suo discorso ufficiale. E questo è accaduto. E' questo il dato politico rilevante. E' questa la differenza che c'è. E' questa che il Presidente è venuto, che il Direttore e il Presidente della Scuola Superiore di Magistratura hanno capito che quella poteva essere la strada, anche grazie al lavoro silente di tutta l'Amministrazione nelle sue articolazioni politiche, grazie anche al lavoro del vice Sindaco e nelle sue articolazioni tecniche. E allora non siamo veramente a nulla, ma si è posto le fondamenta per una grande responsabilità, che non sta solo in capo al Comune di Scandicci, assolutamente. Cioè da oggi inizia quell'unica strada che ci può permettere di arrivare a coltivare ed accarezzare e a cogliere un sogno: quello di riportare all'utilizzo pubblico la Badia di Settimo e ad una funzione straordinaria quello di accogliere i magistrati in formazione da tutta Italia. Sta a noi, sta alla Città Metropolitana, sta alla Regione Toscana, sta al Ministero dei Beni Culturali dove siamo andati la scorsa settimana a presentare anche lì il progetto di fattibilità, sta alla Scuola Superiore di Magistratura, grazie anche al Vice Presidente Legnini, del Consiglio Superiore della Magistratura, ci sarà nel protocollo anche l'interessamento e il lavoro del Consiglio Superiore della Magistratura, sta alla Presidenza della Repubblica.

Questa è la politica che ci piace. Questa è la sfida, che tutti noi dobbiamo raccogliere. Questa è la luna. Sta a noi in questo momento, a ciascuno di noi, ognuno con le proprie responsabilità, ognuno con la propria forza, intelligenza e capacità, decidere se dobbiamo guardare al dito o tendere alla Luna. Io credo che la risposta sia già nella domanda stessa.

E su ieri è chiaro che questo sarà uno degli impegni ancora più forti, che, personalmente e politicamente, dobbiamo prendere.

E rispetto a ieri, data questa premessa doverosa, necessaria, e anche di chiarezza e di trasparenza, io credo che bisogna ringraziare chi ha lavorato ieri. Noi siamo stati strumenti in mano nella Presidenza della Repubblica. Siamo stati strumenti che si sono messi al servizio di un bene più ampio, quello dell'arrivo del Presidente. Voglio ringraziare, in modo particolare, tutti i dipendenti del Comune di Scandicci, i vigili, il Corpo di Polizia Municipale, il Comandante Mastursi, con cui abbiamo lavorato domenica, domenica notte, lunedì tutto il giorno, affinché il Presidente arrivasse alla stazione Resistenza, quando questo non era previsto. E come avete visto, noi, essendo strumenti, ci siamo messi al servizio e non abbiamo comunicato dove arrivasse e quando arrivasse il Presidente per ovvie ragioni che comprenderete.

Voglio ringraziare tutto il lavoro fatto sulla comunicazione, i miei collaboratori, che si sono messi a disposizione, tre di loro, uno anche a titolo volontario, della Scuola Superiore di Magistratura e della Presidenza della Repubblica. Voglio ringraziare tutti i volontari della Protezione Civile, e con orgoglio Scandicci ha dato prova anche di essere una città democratica, che accoglie la massima carica dello Stato con la sobrietà, con l'intelligenza, con la qualità democratica che ci contraddistingue, mettendo al centro le nostre scuole, i nostri beni architettonici, i nostri autori, il nostro volontariato, il nostro impegno per il Comune.

E anche sulla tramvia voglio chiudere su questo. Io, oggi, ho avuto una giornata molto lunga, di impegno anche tra comunale, Città Metropolitana, e credo che sia impagabile, da qualsiasi pubblicitario o comunicatore, la fotografia con scritto dietro **fermata Resistenza** e il Presidente della Repubblica che arriva. Io credo che sotto questo punto di vista il Presidente, che è l'ultima, forse, carica dello Stato, che ha un valore così simbolico, possa avere indicato la strada, qual è la strada. La strada è quella di un trasporto ecologico, pulito, efficiente, di un trasporto sobrio, di sapere che comunque la persona, che mi ha dato l'impressione di essere una persona asciutta, che quando dice sì è sì, e quando dice no è no, e mette al centro il vero valore della politica, quello del servizio al paese e del servizio alle persone. Io credo che Scandicci debba essere fiera di quello che ha fatto e di quello che si approssima a fare. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Lanini:

<< Sono le 21,37, diamo lo spazio alle comunicazioni dei Consiglieri. Ci sono? Allora, collega Tognetti, prima..un attimo, prima di dare la parola, però, Consigliere Batistini, per favore, se può prendere posto e la invito anche a cambiarsi di abito perché la maglietta contiene messaggi obiettivamente politici, che sono, che esulano dal dibattito di questa sera. Quindi, lei può esprimere qualsiasi posizione vuole nel dibattito, sugli argomenti che sono iscritti all'ordine del giorno, ma utilizzare una maglietta per comunicare un messaggio ai presenti in aula, e magari in diretta streaming, non credo che sia opportuno per la dignità di quest'aula e del lavoro di tutti i Consiglieri. La invito, sì, a rimuovere la maglietta o a mettersi una giacca. Consigliere Tognetti, prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente, buonasera. Volevo ricordare a tutti che il prossimo 11 marzo, visto che penso non ci sarà occasione precedentemente, si terrà la gara di ritorno della semi finale di Coppa Italia di serie B, a Correggio, fra lo Scandicci e la Correggese. Credo che sia giusto, comunque opportuno che magari una rappresentanza del Consiglio Comunale e/o dell'Amministrazione Comunale sia presente a quella che sarà sicuramente la seconda gara storica di tutta la storia dello Scandicci Calcio, nella sua centennale storia di sport. Cosa che non è avvenuta nella semi finale di andata di oggi pomeriggio. Grazie. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Prima, magari, Consigliere Tognetti di dire queste cose con lentezza, magari se viene riformulata in modo interrogativo forse è meglio perché io stamani mattina, perché stamani mattina alle 7,30, se vuole glielo invio, glielo inoltro, ho chiamato la Presidente, scusandomi del fatto che ero a lavorare, e che non sarebbe stato possibile per il Sindaco e la Giunta essere presenti, anche perché ricordo l'Assessore allo Sport ha impegni lavorativi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti, grazie Sindaco. Ci sono altri interventi per le comunicazioni? Non ci sono altri interventi per le comunicazioni. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Convenzione con il Comune di Lastra a Signa per il coordinamento ed il supporto delle funzioni e dei servizi inerenti la gestione del personale. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo quindi alla discussione sulle proposte di deliberazione. Al Punto n. 4 c'è iscritta all'ordine del giorno la delibera avente come oggetto: convenzione con il Comune di Lastra a Signa per il coordinamento ed il supporto delle funzioni e dei servizi inerenti la gestione del personale.

Chiedo all'Assessore Anichini di illustrare brevemente la delibera. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Sì. Allora, questa è la proposizione di un servizio, di una collaborazione che noi, ormai, facciamo da diversi anni con il Comune di Lastra a Signa, in particolare il nostro Ufficio del Personale si coordina e gestisce appunto quelle che sono le materie della gestione del personale per conto del Comune di Lastra a Signa.

Questa è una convenzione che noi vi proponiamo per l'anno 2015. A seguito di questa convenzione ci viene riconosciuto all'interno della convenzione circa 31.000 Euro come competenze che il Comune di Lastra a Signa è tenuto a versare per il servizio svolto.

Su questo tema, come già in parte abbiamo dovuto affrontare in commissione, di fatto è una collaborazione che vede i due comuni attivi anche in un altro percorso, che abbiamo già formalizzato con delibera di Giunta ed una convenzione con altri Comuni, il Comune di Lastra a Signa, di Signa, di Sesto, di Campi, Calenzano e Sesto Fiorentino, con il quale abbiamo iniziato un percorso sia politico che tecnico per poter verificare la fattibilità di creare un ufficio unificato per la gestione del personale fra tutti questi Comuni, che ci porterà a realizzare, molto probabilmente, una struttura che ci permette di ottimizzare il servizio e quindi anche di avere del personale per poter essere utilizzato in altri settori.

Ancora è un percorso che non abbiamo concluso, ma è solo all'inizio, ma siamo molto fiduciosi davvero di arrivare alla fine del 2015, costituendo già un altro ufficio unificato con questi altri Comuni. Questo è un primo nucleo. Devo dire che il percorso, che stiamo facendo, stiamo riscontrando anche interessi di altri Comuni e quindi verificheremo poi, in futuro, la fattibilità di creare davvero un ufficio unificato del servizio del personale. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie. Grazie Presidente. Noi non abbiamo pregiudizialmente niente in contrario su questa collaborazione con il Comune di Signa. Vorremmo solamente, se possibile, un chiarimento in merito al comma 6 dell'art. 6, che dice che con i risparmi conseguiti e le economie realizzate dalla gestione coordinata e di supporto a valere sulla compartecipazione di cui al presente articolo, potranno essere attivate, compatibilmente con le vigenti disposizioni di legge, e nell'ambito degli istituti previsti dal contratto collettivo di lavoro degli enti locali, forme premianti di incentivazione per il personale assegnato all'ufficio di coordinamento e supporto.

Volevo capire: questo comma significa che i 31 mila Euro, che vengono percepiti dal Comune di Scandicci, vengono canalizzati in forme incentivanti al personale assegnato all'ufficio di coordinamento e controllo o sono una somma disponibile nella spesa del Comune. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Allora, se non ci sono altri interventi do la parola all'Assessore Anichini per la sua replica, per rispondere alla domanda. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Allora, questo lo prevede la legge in quanto, lo prevede la legge nazionale che, in quanto, quando abbiamo dei risparmi rispetto alla gestione dei servizi, rientra in un fondo incentivante, che è vincolato però a quello specifico ufficio che svolge quel servizio. La legge prevede che massimo il 50%, in questo caso di 31 mila Euro, possa essere destinato al personale che svolge questo servizio, noi siamo al di sotto, molto al di sotto del 50%, si parla di 5 o 6 mila Euro per (parola non comprensibile) in valore in eccesso. Però, comunque, fa parte del fondo incentivante, però è vincolato a quell'ufficio stesso. Quindi, si dà un incentivo a chi svolge questo servizio perché, conseguentemente, come dire si aggrava il lavoro svolto dallo stesso ufficio rispetto alle normali mansioni, però si parla, per il nostro caso, di poche migliaia di Euro su 31 mila Euro di entrata. Ed è una previsione di legge. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. Non ci sono altre richieste di intervento. Chiudiamo quindi il dibattito su questo argomento. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi chiudere la discussione e mettere in votazione la delibera iscritta al punto n. 4 dell'ordine del giorno.

Un attimo di pazienza. Prego, colleghi, il voto è aperto. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 22, astenuti 3, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, la delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Possiamo, quindi, mettere in votazione questa richiesta. Prego.

La votazione è chiusa. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero. L'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Centro città. Interventi lungo asse tramvia. Compensazione idraulica. Istituzione vincolo su P.zza Kennedy. Indirizzi.

PUNTO N. 6

OGGETTO: Area di trasformazione TR 04c bis - Nuovo Centro della città/zona 3 (parte) del Programma Direttore. Progetto Guida. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso alla discussione dei Punti n. 5 e 6 dell'ordine del giorno che, così come deciso in Conferenza dei Capigruppo, verranno discussi congiuntamente. Ciascun Consigliere avrà a disposizione 30 minuti per dibattere su questi due punti, dopo di che procederemo a dichiarazione di voto e a votazioni separate. Do la parola all'Assessore per una illustrazione di entrambe le delibere, per favore. Grazie. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Le due delibere sono collegate. Parto dalla seconda, anche se il Consiglio Comunale voterà funzionalmente la prima, cioè diciamo la questione della compensazione idraulica, ma naturalmente tutto nasce soprattutto dall'approvazione o dalla discussione della delibera, che riguarda l'approvazione del progetto urbanistico della TR04 C bis, che tradotto dal burocratese urbanistico al linguaggio normale stiamo parlando del progetto urbanistico del compus connesso funzionalmente ai laboratori del Polimoda, che sono stati da poco inaugurati. Quest'area di trasformazione TR04 C bis, faceva parte nel primo Regolamento Urbanistico del 2007, nella più ampia area di intervento dell'ex CNR, che era chiamata tecnicamente TR04 C e che nel Regolamento Urbanistico del 2013, vista l'approssimarsi della conclusione dei lavori e dell'inaugurazione del Polimoda in quel momento lì nel 2013, fu deciso dal Consiglio Comunale di stralciare la parte che riguarda il campus per consentire una possibile approvazione o partenza di questo intervento, ritenendolo ovviamente strategico e direttamente connesso ai laboratori del Polimoda, che abbiamo inaugurato, poterlo fare partire nella sua fase realizzativa prima e in maniera indipendente rispetto a tutto l'intervento più generale, che noi sappiamo gravato dal fatto che la principale società, proprietaria di quelle aree, che si chiama Stiff, è in una situazione fallimentare e quindi di fronte, diciamo in mano al tribunale con tutte le problematiche di

tempistiche e di possibilità di sviluppo che questo, ovviamente, avrebbe comportato.

Quindi, la delibera, di fatto, individua uno stralcio, è l'approvazione di un progetto che è di fatto uno stralcio funzionale di quell'intervento e che noi, da un punto di vista planivolumetrico, cioè di individuazione diciamo delle volumetrie degli edifici all'interno dell'area di trasformazione è esattamente identico rispetto al piano attuativo della Tr04 C, che fu adottato dal Consiglio Comunale molti anni fa, che ha ottenuto l'autorizzazione paesaggistica nel suo percorso, ma che poi non è mai giunto all'approvazione perché nel frattempo poi sono cambiati gli strumenti urbanistici e sono cambiate le previsioni e quindi poi non si è, il Consiglio Comunale non ha mai approvato quelle previsioni, però diciamo era una indicazione chiara che derivava sia dal piano, dal progetto guida disegnato da Richard Rogers e poi adottato dal Consiglio Comunale con l'adozione di quel piano attuativo, e quindi noi riprendiamo tal quale.

Per quanto riguarda i dimensionamenti, l'area di trasformazione contiene 7.300 metri quadri di funzioni legate alla formazione, cioè che è più chiaramente, diciamo così, il campus tanto per capirci. Ci sono 4.300 metri di direzionale, che non significa necessariamente uffici, ma il nostro (parola non comprensibile) nella nostra normativa urbanistica il direzionale è un concetto più ampio, si parla sostanzialmente anche di servizi e a persone e alle imprese. Per cui, dalle palestre, piuttosto che ai laboratori medici ecc, ecc, per 600 metri di commerciale.

Oltre allo schema planivolumetrico del regime giuridico dei suoli nel progetto urbanistico, voi trovate anche allegato uno schema di convenzione, che riassume sostanzialmente le condizioni fattizie tra l'Amministrazione Comunale e i futuri soggetti attuatori in cui, all'interno di queste condizioni, sostanzialmente non si richiede, anche vista la natura dell'intervento abbastanza ristretto da un punto di vista geografico, nessun onere aggiuntivo rispetto a quello degli oneri di urbanizzazione dovuti dalla Legge, dalla norma e dalle tabelle attuali.

Per incentivare ulteriormente la fattibilità dell'intervento, visto che la strategicità che per noi questo ha, visto l'importanza del Polimoda e anche la sensazione che tutti noi quotidianamente viviamo del cambiamento anche sociale che questi ragazzi, tutte le mattine, quando scendono dalla tramvia, attraversano la nostra città, danno un senso di internazionalità diversa al nostro centro ed alla nostra città per incentivare ulteriormente la realizzazione di questo intervento abbiamo previsto anche la possibilità di procedere per stralci funzionali, per due stralci funzionali.

Per cui, di questi, 12 mila circa metri quadri complessivi di superficie utile lorda realizzabile, di 7.300 metri quadri del campus possono essere realizzati anche autonomamente. Gli altri 4.900 metri quadri di direzionale e di commerciale possono essere un altro stralcio funzionale e può partire anche in un secondo momento, oppure in un primo momento e in un secondo momento diciamo il campus. Quindi, sono interventi potenzialmente indipendenti che si può incentivare la realizzabilità dell'intervento.

La prima delibera, che sta a monte di questo, riguarda la compensazione idraulica. Perché la normativa idraulica nazionale e regionale prevede che in caso di trasformazione del suolo, non solo per le realizzazioni degli edifici, ma anche per parcheggi, per qualsiasi tipo di intervento di trasformazione del suolo, che preveda la sottrazione di volumi all'esondazione di potenziali, diciamo di situazioni di potenziale rischio idraulico, come c'è in tutta la parte centrale della città lungo l'asse della tramvia, in un presunto rischio idraulico derivante da una potenziale esondazione del torrente Vingone, che da Piazza Kennedy manderebbe 10 cm d'acqua tutta Scandicci fino da Via Vivaldo alla Caserma dei Carabinieri. Questo potenziale rischio idraulico che, diciamo, per quanto riguarda il rischio trentennale noi toglieremo attraverso la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza sul torrente Vingone e sul Soglia, che sono di prossima partenza e che, diciamo, impegnano 2.323.000 Euro di risorse pubbliche. In quei casi lì ogni volume, diciamo in quei casi di trasformazione urbana, ogni volume sottratto alle esondazioni e cioè occupato da altre cose che non sono terreno libero, devono essere compensati. Quindi, per tradurre ogni poggio, diciamo, che si costruisce, che viene realizzato e che sottrae volume alle esondazioni, deve essere realizzata una buca di pari volume, in modo tale che poggio e buca faccia pari. Questa è la sostanza della normativa idraulica. Abbiamo ritenuto, riteniamo con questa delibera di proporre al Consiglio Comunale che immaginare uno sviluppo della città lungo l'asse della tramvia, piena di pogge e buche non fosse uno sviluppo particolarmente qualitativo della città e che quindi, forse, potesse essere utile immaginare, naturalmente in accordo con l'Autorità di Bacino e con il Consorzio di Bonifica, è naturalmente una nostra personale opinione, di individuare nelle aree di trasformazione e di riqualificazione previste lungo l'asse della tramvia, una unica area di compensazione idraulica, mettendo a disposizione una nostra area che noi in questa delibera individuiamo in Piazza Kennedy, in cui collocare tutte le compensazioni idrauliche, naturalmente a totale, diciamo non gratuitamente, ma in termini onerosi, perché l'area è messa a disposizione dal Comune e quindi il Comune costituisce un vincolo sulla propria proprietà, quindi deve essere naturalmente onerosa e con costi di realizzazione totalmente a carico dei vari soggetti attuatori, nulla ovviamente a

carico dell'Amministrazione Comunale, messa a disposizione dell'area per individuare in un'unica soluzione le imperfezioni idrauliche delle varie aree di trasformazione, quindi la Tr04 A, cioè il completamento della Piazza di Richard Rogers, la Tr04 B con le aree verdi tra la Cassa di Risparmio e la Posta, la Tr04 C bis, cioè il campus, la Tr04 C cioè tutto il CNR e l'area di riqualificazione del parcheggio di terra accanto alle Poste, adesso occupato dalle giostre, tanto per riassumere quelle che sono le aree interessate da questa delibera.

Noi riteniamo che questo dia una coerenza maggiore, più efficace allo sviluppo della città e riesce a costruire anche un sistema più utile, più ragionevole e più razionante rispetto anche alle gestioni della normativa (parola non comprensibile) dal rischio idraulico. Queste sono un po' le due delibere. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi su queste delibere? Allora, se non ci sono interventi su queste, prego Consigliere Pedullà per, vuole intervenire nel dibattito? Prego. >>

Parla il Consigliere Pedullà:

<< Grazie Presidente. Buonasera colleghi, buonasera a tutti.

Il Partito Democratico e le Amministrazioni, che si sono succedute negli anni a Scandicci, compresa quella attuale, hanno sempre mostrato una attenzione particolare per l'istruzione e la formazione.

La delibera, che ci accingiamo a votare stasera, così come ce l'ha illustrata il Sindaco, il Vice Sindaco Giorgi, sottolinea ancora una volta questo aspetto che ci contraddistingue. Il campus, infatti, sarà un tassello fondamentale nel progetto di rendere Scandicci un vero e proprio polo della formazione nel campo dell'alta moda, di qualità e di livello non solo europeo, ma mondiale. Proprio per tale importanza, l'area del campus, tecnicamente Tr04 C bis, come ci ha ricordato il Vice Sindaco, è stata scorporata dal resto dell'area di trasformazione Tr04 C, così da poter procedere con il massimo della velocità verso la realizzazione, che comprende ben 7.300 metri quadri dedicati alla formazione e comprensivi di aule ed alloggi per gli studenti, perché questo è bene ricordarcelo; 4.300 metri quadri di direzionale diciamo flessibile in un certo senso perché, in realtà, su questi volumi è bene soffermarsi. Questa modalità, infatti, ci permette di adibire tali spazi a servizi che potranno essere in futuro utilizzati dagli studenti, che vivranno quei luoghi, come per esempio palestre, ambulatori, e nel caso in cui ci sia bisogno potrebbero trasformarsi anche in alloggi ulteriori. Avendo, personalmente, vissuto e lavorato e studiato all'estero, non posso che esprimere tutto il mio supporto ed entusiasmo per

queste scelte, che andranno ad arricchire sia migliaia di giovani provenienti da tutto il mondo, sia la nostra città. Infatti, chi usufruirà principalmente del campus, saranno giovani che hanno deciso di investire molto sulla propria formazione, che permetteranno anche ai nostri ragazzi di venire in contatto con culture diverse. E poi, questo è bene anche ricordarlo, faranno anche girare di più l'economia della città.

Naturalmente, così come illustrato dal punto a) l'intervento del Vice Sindaco, la creazione di questi due nuovi edifici comporta anche un aumento del rischio idrogeologico duecentennale. Anche se si tratta di poi, alla fine, qualche millimetro, centimetro di acqua di fatto, niente di più. Però, giustamente, richiede una compensazione. Ribadisco rischio duecentennale perché il trentennale è già coperto dalle casse di espansione in fase di realizzazione. Quindi, non volendo scegliere la soluzione di poggio e buca, l'Amministrazione ha individuato, come zona di compensazione, una zona proprio vicino al corso d'acqua che potrebbe creare problemi e cioè il Vingone, che è Piazza Kennedy. Attenzione, non l'area asfaltata di Piazza Kennedy, ma quella, insomma, il campo che troviamo dietro questa zona. E ancora non ci sarà un intervento, non ci sarà una buca, ma sarà un intervento sostanzialmente di abbassamento complessivo dell'area, che non andrà, anzi andrà a beneficio poi dei cittadini che abitano in quella zona, anche seppur minimo, perché poi di fatto. Questo cosa implica come dicevamo? Ma implica l'impossibilità poi per il Comune, per l'Amministrazione di costruire, edificare su queste zone, ma non implica che su queste zone non si possono pensare funzioni o servizi, anzi è auspicabile che questo poi sia fatto. Io sono soddisfatto, e credo che lo sia tutto il partito, anzi ne sono sicuro, tutto il Partito Democratico, per la capacità di guardare avanti, in prospettiva di questa Amministrazione, e per questo vorrei chiudere con un auspicio: è stato giusto, ed è giusto separare, scorporare l'area del campus da tutta l'area della Tr04, però lavoriamo, lavoriamo insieme per cercare, pur consapevoli di tutti i problemi che ci sono di velocizzare quanto più possibile anche la Tr04 C stessa. Magari immaginando anche un percorso anche partecipato, di coinvolgimento della cittadinanza, perché solo così che ci riappropriamo davvero di quei luoghi al di là di ogni polemica. Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pedullà. Ha chiesto la parola il Consigliere Tognetti. Prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Grazie Presidente. Signor Sindaco, Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri e concittadini. Vorremmo esporre le nostre riflessioni in merito alle

due delibere, considerandole unitariamente, visto che sono strettamente collegate, anche se poi, in fase di votazione, saranno separate. Queste tematiche si inseriscono nel contesto dello sviluppo urbano di Scandicci: dalla semi pedonalizzazione fino a Piazza Matteotti, alla realizzazione della famosa libellula di Rogers, sul quale abbiamo sempre avuto posizioni molto critiche, perché questi cambiamenti radicali non sono stati mai fatti con la partecipazione reale dei cittadini e costituiranno, probabilmente, la divisione in due della città, lasciando a sé stessa la parte non attraversata dalla tramvia.

Se esiste una autorità, che deve regimentare il suolo, perché non lo fa con la scusa dell'avvento di nuovi investitori, a ritorno zero per il Comune, e non verifica la reale utilità per l'interesse pubblico delle nuove costruzioni? Se non mancano alloggi, perché in barba allo slogan metri cubi zero, per esempio nel programma del Sindaco, si continua a costruire? Anche perché 12.300 metri quadri di superficie utile lorda non sono propri volumi zero. Analizzando le due delibere viene spontaneo notare che non si va a realizzare un'opera pubblica, come la cassa di espansione in Piazza Kennedy, perché l'Amministrazione ha a cuore la sicurezza e la tutela del territorio, ma solo perché dobbiamo compensare un futuro danno e un consumo di territorio che, senza questa opera, non può essere perpetrato. Noi a questo gioco non ci stiamo. Saremmo stati favorevoli alla costruzione della cassa di espansione se questa fosse stata svincolata dall'intervento del cosiddetto campus, ma siccome questa ne è la diretta conseguenza, allora il nostro voto non può che essere contrario. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. La parola al Consigliere Pacini. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Le due delibere vanno, che andiamo ad approvare, rientrano nel quadro della prosecuzione della creazione del nuovo centro di Scandicci. E' stato recentemente inaugurato, appunto, il Laboratorio del Polimoda, che costituisce per Scandicci un importante polo di attrazione per gli studenti e un elemento caratterizzante per lo sviluppo economico dell'area metropolitana. Si prevede, anche, il completamento di quest'area con la costruzione di una struttura ricettiva funzionale al pieno utilizzo del Polimoda, e inoltre sono previste a completamento anche delle aree per la destinazione commerciale e per le infrastrutture destinate ai servizi per il cittadino.

La realizzazione di questo lotto porterà, inoltre, all'accesso facilitato del nuovo polmone verde di Scandicci, che costituirà la prosecuzione del Parco dell'Acciaiole.

Per quanto riguarda, invece, la delibera inerente alla compensazione idraulica di Piazza Kennedy, l'intervento previsto potrà così anche portare una riqualificazione dell'area verde della zona individuata. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. Ci sono altri interventi? Allora, non ci sono altri interventi, possiamo quindi chiudere il dibattito e passare alle dichiarazioni di voto e alle votazioni sulle singole delibere.

Per quanto riguarda la delibera iscritta al Punto n. 5, ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie, lo faccio generico io per entrambe le delibere, che riguardano l'ampliamento del centro. Io credo che l'ultima volta, che è stato votato il Centro Rogers in Consiglio Comunale, a distanza di qualche anno, poi siamo venuti a scoprire quello che è successo, ovvero del mancato pagamento dell'IVA. Mi auguro che non ci sia niente di simile in questo, però dico già che voterò contrario e lo farò, primo perché credo che i progetti si debbano fare tutti insieme, mi sembra che si proceda un po' a scaglioni. Cioè intanto facciamo questo pezzo, poi facciamo l'altro pezzo, poi vediamo che succede, vediamo come va il procedimento. Io credo che una idea di città invece si debba avere in senso più ampio. Cioè io, già da adesso, devo immaginarmi la città tra vent'anni e quindi già da adesso dovrei fare non il primo pezzettino di ampliamento, ma dovrei già progettare tutto. Quando ho tutto pronto vado in Consiglio Comunale ed approvo il Piano.

Oltretutto in commissione mi sono permesso di chiedere, in seconda commissione, uno spazio per i ragazzi all'interno che, a mio avviso, poteva anche essere inserito all'interno dell'ampliamento del Centro e del Polimoda, però mi sembra di capire che, portandolo così in Consiglio Comunale non c'è alcuna intenzione. Io chiedo e richiederò anche attraverso una mozione, che vengano fatti dei cosiddetti play ground, o comunque degli spazi dove i ragazzi possono andare a giocare senza dover, per forza, entrare in strutture a pagamento. Cioè quelli che si vedono nei film classici americani, dove i ragazzi giocano a basket, possono giocare a calcetto o a calcio gratuitamente. In questo modo, forse, siccome sento che le persone si lamentano spesso e volentieri che i ragazzi giocano qui, sotto il Comune, e che danno le pallonate ai vetri, forse se noi gli dessimo la possibilità di giocare gratuitamente in certi spazi, e lì poteva essere una occasione giusta, non ci sarebbero più questi problemi. Cioè, prima di lamentarsi diamo anche le risposte anche ai più

giovani che sono quelli, probabilmente, più penalizzati, a mio avviso, dalle varie politiche di questo Comune. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Non ci sono..scusatemi, c'è l'intervento del Consigliere Calabri per dichiarazione di voto sul Punto n. 5. Prego Consigliere Calabri. >>

Parla il Consigliere Calabri:

<< Sì, grazie Presidente. Per dire che il Partito Democratico apprezza queste due delibere ed esprimerà naturalmente parere, voto favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Calabri. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 5 dell'ordine del giorno. Un attimo, colleghi, la votazione è aperta.

La votazione è chiusa. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 18, contrari 4, la delibera è approvata.

Contrariamente a quanto indicato nell'ordine del giorno per un refuso, per un errore materiale, per questa delibera è richiesta l'immediata eseguibilità perché, come vi ha spiegato, come ci ha spiegato il Vice Sindaco Giorgi, è propedeutica, è necessaria per l'approvazione della delibera al Punto n. 6. Procediamo quindi alla votazione per l'immediata eseguibilità del Punto n. 5. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 18, contrari 4, l'immediata eseguibilità è approvata.

Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto sul Punto n. 6 - Area di Trasformazione Tr 04 C bis. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 6. Un attimo di pazienza. La votazione è aperta, prego colleghi.

VOTAZIONE PUNTO N. 6

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 18, contrari 4. La delibera è approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Mozione Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su Liceo Alberti.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso alla discussione degli ordini del giorno e delle mozioni. Al Punto n. 7 abbiamo iscritto la mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia sul Liceo Alberti, che avevamo deciso di discutere in maniera congiunta con la mozione, anzi con l'ordine del giorno iscritto al Punto n. 9 dell'ordine del giorno. Allora, la collega Franchi è assente, quindi non mi sembra corretto discutere l'ordine del giorno in sua assenza. Chiedo al Consigliere Batistini, se è disponibile a rimandare all'11 di marzo la discussione, in modo da poter mantenere la discussione congiunta, altrimenti discutiamo soltanto..Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì. No, io, ovviamente, con tutto il rispetto verso la Consigliera Franchi, ma siccome questa mozione è datata di tre mesi quasi e siccome il problema, probabilmente già siamo in ritardo per poterlo risolvere, io vorrei discuterla adesso, non penso..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Bene. Allora 5 minuti per illustrare la mozione e procederemo poi con la discussione del Punto n. 9 nella prossima seduta del Consiglio Comunale. Prego, Consigliere Batistini. Si riprenoti, perché era stato chiuso l'intervento. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, molto semplicemente. Credo che chi ha letto i giornali, nei mesi scorsi, sicuramente già sa della problematica. Riguarda il Liceo Alberti, che è comunque un liceo importante per il nostro territorio. Da sempre, il prossimo anno, ci sarà, ci dovrebbe essere una quinta, quindi una ventina di ragazzi che quest'anno fanno la quarta, il prossimo anno accederanno alla quinta superiore, che sa sempre vengono a Scandicci, che probabilmente hanno preso impegni anche in tal senso, i genitori, qualcuno viene portato dai genitori, qualcun altro la famiglia ha preso casa a Scandicci, qualcun altro ha scelto questa scuola perché è a Scandicci. E, invece, per scelta diciamo che arriva dall'alto, siccome non ci sono i numeri per rifare una prima, una nuova classe e quant'altro, si è deciso di avere, qualcuno ha deciso di avere l'idea geniale di mandare questi ragazzi a giro per vari punti del Liceo Alberti per

Firenze e Provincia. Ci sarà chi viene mandato a Firenze, credo ci sarà anche chi viene mandato ad Empoli o comunque fuori zona, dividendo anche di fatto una classe che da quattro anni svolge insieme le proprie attività scolastiche. Ecco, io credo, siccome mi sono informato, il problema è che a Scandicci non ci sarebbe un'aula da dedicare a questi ragazzi, io con la mozione vorrei far sì che tutti insieme e non credo sia una cosa né di Destra né di Sinistra, di trovare un punto d'appoggio per questi ragazzi che chiedono un'aula ed un laboratorio. Mandiamoli al Russell, mandiamoli in qualche scuola chiusa, in qualche edificio, all'Urban Center, alla famosa fabbrica dei saperi, che mi risulta non essere tutta occupata in questo momento, ovvero laddove c'era prima la Biblioteca Comunale di Scandicci in Piazza Matteotti, ecco troviamogli due spazi e facciamogli finire la quinta. Poi, dopo si tratta di un anno, perché poi se non ci sono i numeri il Liceo Alberti chiuderà i battenti. Ovviamente, capisco che la scuola, che sono le cosiddette, adesso sono nel vecchio Russell gli studenti, avere tutta quella scuola per una classe, due classi sarebbe assurdo, però credo anche che in tutto il Comune di Scandicci, che non si voglia trovare un'aula per 20 ragazzi, mi sembra talmente assurdo che mi auguro che la mozione sarà votata all'unanimità e che si possa trovare una soluzione in tempi brevi. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono interventi su questa mozione? Prego, Consigliere Kashi Zadeh. >>

Parla il Consigliere Kashi Zadeh:

<< Grazie Presidente. Ora, partiamo intanto da un dato ufficiale e diamo un po' di informazione corrette, nel senso l'Amministrazione Comunale di Scandicci non è contraria alla presenza del Liceo Artistico in città ed assolutamente nemmeno la maggioranza, anzi è assolutamente favorevole e la presenza la trovo un valore aggiunto. Questo lo dimostra anche l'impegno del Consiglio Comunale, del gruppo di maggioranza e della precedente Giunta che, poco meno di un anno fa, ha votato a favore di una mozione che trattava lo stesso tema.

L'altro dato ufficiale è che l'Amministrazione Comunale di Scandicci non ha nessuna competenza su questo tema perché è di stretta competenza dell'Amministrazione Provinciale attualmente Città Metropolitana. Detti questi due punti, che servono un po' e fanno un po' da cardine di qualsiasi riflessione sul tema, come Consiglieri Comunali, indipendentemente dallo schieramento politico, penso che siamo chiamati ad amministrare e a gestire al meglio la nostra comunità. Il Liceo Artistico a Scandicci da ormai un po' di anni non

riesce più ad essere attrattivo per gli studenti, lo dimostrano le poche iscrizioni e mi chiedo anche a chi dobbiamo un po' imputare questo problema, di sicuro non all'amministrazione, come ho detto prima. Mi viene forse da pensare che non ci siano le condizioni strutturali su questo territorio per mantenere questa scuola, e non perché io, noi, non siamo interessati a mantenerla, ma perché dopo tutti gli sforzi fatti in questi anni, nella direzione che anche la mozione spiega, non si sono visti risultati positivi, e ciò significa che c'è un problema forse più profondo che è assolutamente interno alla scuola, ed essendoci fortunatamente le autonomie scolastiche, starà anche a loro definire il come risolverlo. Penso, inoltre, che l'elemento centrale della riflessione è un po' questo: cioè mi chiedo se è sano o meno mantenere una struttura così complessa, che ha questa problematica, e penso se sia educativamente didatticamente positivo. Mantenere dei ragazzi in una struttura asfittica, senza laboratori, non curata, senza una condivisione con altri coetanei e senza troppa strumentazione non la vedo una cosa positiva e penso che non sia nemmeno buono prendere i ragazzi e metterli nella prima stanza che troviamo a giro per la città, dovremmo fare una riflessione anche più ampia a tal riguardo.

Quindi, pensando e prendendo come centro della riflessione la formazione dei nostri studenti, partendo dal presupposto che in questi anni abbiamo discusso e riflettuto molto al riguardo, dato che non è un problema che sorge adesso, ma un problema di un po' di anni che, come ho detto prima, era già stato affrontato all'interno del Consiglio, parliamo con la dirigente e valutiamo se c'è la volontà da parte loro di affrontare un po' questa problematica qua, e, chiarito questo, perché penso che solo così si pensa al bene dei ragazzi, come qualche mese fa come gruppo di maggioranza e come il gruppo di maggioranza, che ci ha preceduto, siamo favorevoli alla mozione perché, comunque, il tema del Liceo Artistico sta a cuore pure a noi e se possiamo aiutare in qualche modo, sostenendo le scelte della scuola, intervenendo come possibile presso l'Assessorato Regionale e con la Città Metropolitana ecc, lo facciamo più che volentieri, anzi penso siamo chiamati a farlo, ricordandoci però che la scelta finale rimane alla Città Metropolitana e alla scuola stessa.

>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Kashi Zadeh. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Pecorini. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Premesso che, come precisava Yuna, la competenza non è del Comune di Scandicci, ma della Città Metropolitana, riteniamo che sia comunque importante attivarsi per garantire agli studenti le possibilità di terminare il percorso iniziato. Riteniamo anche che sia doveroso prendere in considerazione la possibilità di continuare a garantire la presenza di un liceo artistico sul nostro territorio, in quanto elemento culturalmente e socialmente qualificante, anche se sono stati evidenziati elementi di criticità e non per questo pensiamo che sia utile rinunciare alla presenza di un liceo artistico sul territorio di Scandicci.

Detto questo, noi esprimiamo il nostro voto favorevole alla mozione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Non ci sono altri interventi nel dibattito. Chiudiamo quindi la discussione sulla delibera, sulla mozione iscritta al Punto n. 7 dell'ordine del giorno. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< A parte la dichiarazione di voto, ovviamente l'ho fatta io la mozione e per forza voterò a favore. Una precisazione per quanto riguarda ciò che ha detto il Consigliere Yuna. Nella scorsa legislatura la mozione la presentai comunque io e quindi, ovviamente, apprezzai il fatto che fu votata all'unanimità. Però, i ragazzi hanno già espresso quello che vogliono, cioè, secondo me, devono decidere loro e loro vogliono rimanere, vorrebbero rimanere a Scandicci. Tant'è che nella scorsa legislatura vennero proprio con i cartelli con scritto "IL LICEO ALBERTI RESTA A SCANDICCI" e tutto quanto.

Poi, per carità, non ci sono le risorse per fare una prima o meglio non ci sono le iscrizioni per proseguire e quello è un altro discorso, infatti nessuno chiede che forzatamente si debba rifare la prima con 10 o 12 ragazzi. Lì, eventualmente, sarebbe da aprire sotto l'aspetto culturale un'altra parentesi perché, quando si tratta di pochi spettatori al Teatro Studio di dare tanti soldi per pochi spettatori vanno tutelate le minoranze, vanno tutelati quei pochi spettatori. Quando si tratta di cercare di fare una prima di un liceo (INTERRUZIONE)..si voglia comunque studiare a Scandicci, il Liceo Alberti, lì se non ci sono i ragazzi non si fa la prima. Cioè sono due visioni della stessa parte politica, ma, a mio avviso, un po' in contrapposizione.

Detto questo, io credo che sia spiacevole prendere e mandare questi ragazzi, dividerli e mandarli a giro per Firenze e Provincia. Non mi interessa di chi sia la responsabilità. Mi interessa che il Comune di Scandicci trovi una stanza, due stanze, un'aula, due aule, una per il laboratorio e sono cose che a richiesta dei

ragazzi e dei loro insegnanti, non sono cose che si inventa Batistini per fare la mozione, l'hanno chiesto loro pubblicamente e l'hanno chiesto anche sui giornali. Quando uscì l'articolo, dove c'era scritto Batistini propone che il Liceo Alberti resti a Scandicci, il giorno dopo è uscita la Preside del Liceo Alberti e disse: sarebbe la migliore soluzione di avere al Russell o da qualche altra parte due aule. Quindi, loro hanno già dato la loro risposta. Adesso, invece che tirare in ballo la Città Metropolitana, la Regione, i tavoli, io capisco che vi piaccia fare i tavoli della Città Metropolitana. Abbiamo il Sindaco che si è pure vantato di avere un ruolo importante nella Città Metropolitana, ci aiuti il Sindaco. Votiamo la mozione e apprezzo il fatto che mi sembra di aver capito che tutti la voteremo, ma poi impegniamoci, andiamo lì alla Città Metropolitana, il Sindaco andrà e dirà, se vorrà farlo, io mi auguro di sì: noi a Scandicci abbiamo votato un atto e abbiamo trovato lo spazio. Adesso, Città Metropolitana, tocca a te fare gli atti per farli rimanere qui. Noi lo spazio a disposizione ce l'abbiamo. Cioè questo è l'intento della mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Ciabattoni per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< Grazie Presidente. Allora, vorrei rispiegare al Consigliere Batistini che il Partito Democratico è perfettamente d'accordo nel votargli la mozione, e che non importa che ripeta in maniera ridondante i suoi concetti. Il problema non è che l'Amministrazione Comunale non è d'accordo sulla mozione. Il problema è che l'Amministrazione Comunale interviene sulle scuole di secondo grado in maniera non autonoma. Quindi, non sono i ragazzi che possono decidere, ma è la Città Metropolitana in questo caso, come prima lo era la Provincia, a poter decidere o meno l'apertura o la chiusura di una scuola a seconda dell'utenza. Perché qui non si tratta di andare a teatro, si tratta di istruzione dei ragazzi, e mi sembra che il discorso, che il Consigliere Batistini fa, su una classe, una stanza, la scuola non è una stanza. La scuola è un luogo dove i ragazzi devono imparare, imparare a comunicare fra di loro, imparare ad interagire fra di loro. Quindi, è necessario ci sia una struttura che accoglie anche una sola classe di ragazzi. Quindi, il problema non è così banale come a lui pare. Il problema è complesso. Quindi, i ragazzi, se sono accolti e se viene accolta al loro richiesta, come è auspicabile, non è che si pigliano e si mettono in una stanza qualsiasi e gli si dice: finite il vostro anno scolastico qui, quasi a dire vi abbiamo sistemato e ce ne laviamo le mani. Si tratta di fargli concludere un anno scolastico in piena regola, come occorre una scuola dia ai suoi studenti.

Perché se un mio figlio fosse in questa classe, forse preferirei che avesse una struttura intorno, che lo può accogliere in maniera più convenevole, che una stanza, come dice il Consigliere Batistini per un anno scolastico.

Detto questo, noi la mozione la votiamo. Siamo anche d'accordo che sul territorio di Scandicci il Liceo Artistico sarebbe auspicabile rimanesse, ma, ripeto, che non è una problematica che possiamo affrontare in piena autonomia. Quindi, sarà motivo di ricerca, discussione, da parte dell'Amministrazione di cercare una soluzione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi mettere in votazione la mozione iscritta al Punto n. 7. Prego, colleghi. La votazione è chiusa. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. La mozione è approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione Gruppo Partito Democratico su prolungamento orari tramvia.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso a discutere la mozione iscritta al Punto n. 8 dell'ordine del giorno: mozione del Gruppo Partito Democratico su prolungamento orari tramvia. Consigliere Kashi Zadeh, vuole presentare la mozione? >>

Parla il Consigliere Kashi Zadeh:

<< Grazie Presidente. Questa iniziativa, questa proposta nasce nel lontano ormai 2011, quando allora, Segretario dei Giovani Democratici di Scandicci, proposi la campagna "Yes weekend" che chiedeva il prolungamento dell'orario della tramvia nelle ore notturne del weekend. Una iniziativa che ebbe un buon successo e un sostegno anche da parte di alcuni esponenti di rilievo, tra cui l'attuale Presidente della Regione, Enrico Rossi. La campagna vide poi la tramvia in esercizio fino alle 2,30 della notte nel weekend solo del settembre 2011 e poi si concluse.

Oggi, che sono in Consiglio Comunale, presento questa proposta, questa mozione in collaborazione con Cosimo Guccione, Consigliere Comunale di Firenze, Marco Burgassi delegato delle politiche giovanili del Quartiere 4 ed Edoardo Amato giovane consigliere responsabile delle politiche giovanili del Quartiere 1.

Ci tengo a sottolineare questa collaborazione perché penso che vada nella direzione che la nuova Città Metropolitana ci invita ad intraprendere. Questa proposta nasce da lì. E' una Scandicci che si presenta sempre più come una porzione del territorio fiorentino votata alla contemporaneità, e ciò conduce molte persone a muoversi anche verso la nostra città e non solo verso Firenze. Dalla volontà di migliorare il servizio di trasporto pubblico locale, che unisce Scandicci e Firenze. Una proposta che vuole sostenere ed ampliare la qualità della mobilità sostenibile della nostra città, e questa ne è assolutamente un incentivo.

Investire nel trasporto pubblico locale, significa ridurre le emissioni di anidride carbonica, il consumo di petrolio, gli incidenti, il traffico e la congestione nelle grandi città.

Una proposta anche che vuole garantire maggiore sicurezza stradale. Un esempio, a tal riguardo, una buona pratica europea lo è quella di Berlino che dal 2006 vede la metro e i mezzi pubblici aperti 24 ore su 24 e se Berlino oggi è una delle città più sicure della Germania, in termini di incidenti stradali, una delle ragioni è sicuramente la qualità e la capillarità del proprio servizio di

metropolitane, tram e bus. Concludo dicendo che sono molto contento che nel giorno del quinto compleanno della tramvia, il 14 febbraio scorso, il nostro Sindaco Sandro Fallani, in presenza anche del Sindaco di Firenze, Dario Nardella, abbia annunciato la volontà di attivare il prolungamento dell'orario di servizio della tramvia nei giorni del weekend, possibilmente già nei prossimi mesi. Di fondamentale importanza, quindi, adesso votare questo atto per dare concretezza alle parole e anche all'impegno preso dai due Sindaci. Noi a queste cose ci crediamo fortemente, spero che questa proposta possa avere un sostegno unanime da tutto il Consiglio Comunale. Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Kashi Zadeh. Ci sono interventi su questo argomento? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, faccio anche la dichiarazione di voto, così risparmiamo tempo. Cioè, personalmente, voterò a favore e dirò di più: in campagna elettorale avevo anch'io, avevo nel programma l'allungamento addirittura di tenere aperta 24 ore la tramvia, almeno nel weekend. Credo che apprezzo, insomma, che ci sia questa volontà di tenerla aperta il più possibile nel weekend. Credo che a quel punto però, permettetemi di dire, se io devo chiudere la tramvia alle 2,30 la notte il venerdì o il sabato e riaprirla, magari, alle 5,30-6,00 di mattina, a quel punto si faceva forse più bella figura ad andare a diritto. Cioè, la tenevamo 24 ore, un turno in più, mezzo turno in più, non so, non credo che sarebbe gravato molto sui costi dell'Amministrazione. Aggiungo anche questo: siccome spesso e volentieri ci viene detto dei costi eccessivi e quindi, magari, anche questo avrà un costo e i soldi da parte del Comune sono relativamente pochi, credo anche che l'Amministrazione, così come si adopera per tenere aperta la tramvia, ed è giustissimo, il più possibile, per dare un servizio ai cittadini anche nella notte, credo che si debba occupare anche di tutti coloro che non pagano il biglietto in quella tramvia. Sono troppi.

Io tutte le volte, a parte ieri che c'era il Presidente Mattarella, tutte le volte che prendo la tramvia ci sono sempre tantissime persone, che non hanno il biglietto, a quelle, non per essere razzista, ma a quelle di etnia Rom non viene neanche fatta la multa. Io credo che anche di questo ci dobbiamo preoccupare e anche di questo ci dovremo occupare per trovare un sistema per far sì che il biglietto lo paghino tutti. Perché a rimmetterci, altrimenti, saranno solo e soltanto le persone oneste. Mettiamo il bigliettaio, come ci sono in alcuni Stati anche europei. Mettiamo il tornellino all'ingresso, troviamo un modo per cui si recuperi anche del denaro, no? Da poter poi utilizzare per dare il servizio

anche durante la notte, ma per far sembrare quello che dovrebbe essere una società normale, ovvero che la regola vale per tutti. Devi prendere la tramvia, paghi il biglietto, prendi la tramvia e questo deve valere per chiunque. Non posso vedere il controllore che entra e non fa la multa a certi soggetti, oppure fa la multa solo ad altri, oppure fa finta di niente. Credo che sia una problematica da affrontare seriamente in Consiglio. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ha chiesto la parola il Consigliere Tognetti, prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Grazie Presidente. Signor Sindaco, Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri, concittadini.

In linea di principio siamo favorevoli alla mozione presentata dai colleghi del Partito Democratico. La linea tramviaria, che collega la nostra città con Firenze, è costata a tutti noi grossi sacrifici durante la sua realizzazione, e in termini economici è costata ai contribuenti qualcosa come quasi 230 milioni di Euro. E' dunque un loro diritto ed un nostro dovere far sì che la fruibilità del servizio sia la più ampia possibile. Ma noi non siamo qui per questioni di principio, bensì per portare vantaggi concreti. La mozione, che questa sera ci chiedete di votare, è un grande contenitore pieno di condivisibile logica di infrastruttura, ma al tempo stesso piuttosto vaga. Cosa vuol dire richiedere al gestore del servizio di prolungare l'orario di attività della Linea 1 e delle future linee tramviarie? Prolungare di quanto? Di un minuto, di una corsa oltre l'orario consueto? Di un'ora? Per l'intera nottata? A quali cittadini era rivolto il vostro pensiero quando avete formulato la richiesta? Ai frequentatori di teatri, cinema, pub e ristoranti per i quali sarebbe sufficiente l'allungamento dell'orario del servizio di un'ora? E chi in quel ristorante e in quei teatri resta a sparcchiare, a passare lo straccio a terra, e per ultimo tira la porta a sè a notte fonda, è forse cittadino di serie B? Non ha forse contribuito anche lui con il suo lavoro e con il suo sudore alla realizzazione dell'impianto di trasporto? Si tratta, forse, di un bacino elettorale sul quale non vale la pena investire? E qual è la priorità nell'affrontare la mobilità notturna? Gli interessi dei gestori del multisala o l'incolumità dei giovani che, dopo la movida, troppo spesso finiscono la loro corsa sull'asfalto insieme con i loro motorini?

Se questa mozione si preoccupa di portare a casa i soli clienti di ristoranti, cinema e teatri, ben venga, ma non avrà la nostra approvazione, perché non siamo in questa sala per avvalersi della facoltà del meglio del nulla. Noi siamo

qui per chiedere il meglio per tutti i nostri cittadini in generale, e nel merito della mobilità dando priorità all'incolumità dei giovani.

Quantificato l'ammontare della richiesta, sgombrate il campo dalla demagogia e non vi faremo mancare la nostra approvazione. Anzi, rendiamo questa mozione più efficace, proponendo noi come Consiglio Comunale una prima soluzione da presentare al gestore del servizio, come nell'emendamento che andiamo a presentare: **il servizio attivo il venerdì e il sabato fino alle ore 3 di notte**. Quanto agli orari sulle future linee non siamo in grado di pronunciarsi sul prolungamento di qualcosa di cui non conosciamo la lunghezza. Ci sentiremo pleonastici alla rovescia. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Invito a distribuire copia dell'emendamento ai capigruppo.

Ha chiesto la parola la collega Pecorini. Prego, Consigliera. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Noi valutiamo positivamente tutte le iniziative che sono rivolte alla promozione dell'uso dei mezzi pubblici per la ricaduta positiva, che questo implica, primo al livello ambientale per la riduzione, come diceva giustamente Yuna, dell'inquinamento atmosferico e aggiungerei anche acustico.

Secondo. Al livello di sicurezza per la diminuzione dei fattori di rischio, che sono legati all'uso del mezzo privato, soprattutto come dato dalle statistiche in fine settimana.

Terzo. Aggiungeremmo anche al livello di crescita culturale.

Quindi, noi annunciamo il nostro voto favorevole. Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Allora, c'è una proposta di emendamento. Ci sono altri interventi nel dibattito? Non ci sono altri interventi nel dibattito, quindi chiedo al presentatore della mozione se intende accogliere l'emendamento. >>

Parla il Consigliere Kashi Zadeh:

<< Allora, no, intanto per chiarezza: la tramvia riapre alle 4,30 la notte non alle 5,30. La volontà nostra, comunque, è di dare un indirizzo politico alla Giunta delle due (INTERRUZIONE) e di prendere poi loro accordi anche con quello che anche (parola non comprensibile) riterrà più opportuno attivare e prolungare il servizio dell'orario della tramvia. Io penso che non sia opportuno

in questo momento dare una indicazione precisa se di un minuto o di un'ora o quant'altro al prolungamento della tramvia. Quindi, io non mi sento in questo momento di accettare l'emendamento proposto dal Movimento 5 Stelle. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Kashi Zadeh. Mi ha chiesto la parola il Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Francamente, mi sarei aspettato una unanimità di intenti su questo valore condiviso. Anche perché credo che qualche volta si faccia difficoltà anche a capire il ragionamento che sta dietro la riflessione, che veniva posta anche dal Movimento 5 Stelle. Questo il Consiglio Comunale è un organo di indirizzo politico, lo dice la legge, l'ha ricordato il Consigliere proponente poc'anzi. Cioè deve mettere in condizione la Giunta e il Sindaco di dare attuazione agli indirizzi politici che nelle mozioni e gli ordini del giorno vengono dati. Poi, c'è quello che si chiama concretezza. Quello che si chiama regole, quello che si chiamano contratti di lavoro, quello che si chiama attività ed esercizio di un servizio come quello della tramvia. Cioè la volontà politica è una volontà espressa credo dalla città intera e quindi andate fondamentalmente contro anche ad un volere dei cittadini sotto questo punto di vista e di aumentare quel servizio, che è la tramvia, anche in orario notturno, per tutte le motivazioni che in questi 15 giorni sono state espresse a più riprese dal Sindaco Nardella, da me, dai giornali. L'abbassamento dell'incidentalità, voglio ricordare che le cause di infermità o di morte, fra i 15 e i 35 anni, più grandi sono dovute agli incidenti stradali, che si perpetrano di più nel fine settimana, dalle riduzioni delle emissioni, dalla riduzione del traffico privato.

Di fronte a questo indirizzo politico chiaro ed espresso si fa una domanda legittima a chi gestisce un servizio. E la risposta è razionale, non è una risposta politica di opportunità e dice semplicemente due cose il preventivo: dice che senza toccare il contratto di servizio, a cui tutti noi siamo legati, la possibilità di esercire e di allungare arriva fino alle 2,30 senza toccare i contratti dei lavoratori di quei cinquanta che guidano il tram. Di questo si sta parlando. Si sta parlando semplicemente di questo. Perché sennò io apro il sacchetto della tombola e comincio a dire: le tre di notte, le cinque di notte, le sette di mattina, sempre, dovunque. Non si fa così se si vuole bene amministrare. E' banalmente questo. Poi, va bene, diremo con grande serietà ed onestà che la stragrande maggioranza del Consiglio Comunale vuole la tramvia di notte e il Movimento 5 Stelle no. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. La parola al collega Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Volevo precisare, signor Sindaco, che capisco la difficoltà di capire i ragionamenti, ma queste diciamo nostre posizioni sono il dibattimento di cose che facciamo con un gruppo di cittadini. Il problema non è giocare al rialzo dalle due e mezzo alle tre, alle tre e mezzo. Il problema è avere una determinazione di una richiesta. Perché sulla mozione, come è scritta ora, non c'è scritto chiediamo il prolungamento alle due e mezzo, c'è scritto chiediamo un prolungamento. E noi vorremmo che questa quantificazione del prolungamento fosse esternata, perché quello che noi diamo in gestione alla Gest è un bene pubblico e ci deve essere da parte dei cittadini, che lo utilizzano, la volontà di far rispettare le esigenze dei cittadini, non quelle di prendere le concessioni, che fa la Gest sull'orario. Quindi, ci deve essere una richiesta ferma di dire: noi abbiamo la necessità che questo servizio duri fino alle? Poi la Gest ci dirà: non possiamo perché c'è il contratto di lavoro, non possiamo farlo fino alle tre, lo possiamo fare fino alle due. Sarà un oggetto di mediazione, ma per lo meno nell'istanza, che esce dal Consiglio, diamo una indicazione dell'orario di quello che i cittadini vogliono. Non la lasciamo così indeterminata. Questa era la volontà del nostro emendamento. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Se non ci sono altri interventi possiamo chiudere il dibattito e passare alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione la mozione iscritta al Punto n. 8 dell'ordine del giorno.

Possiamo chiudere la votazione. Astenuti zero, votanti 22, favorevoli 19, contrari 3. La mozione è approvata. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo Partito Democratico sull'attualità dei valori dell'antifascismo a Scandicci.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, passiamo adesso alla discussione del Punto n. 10 - Ordine del Giorno del Gruppo PD sull'attualità dei valori dell'antifascismo a Scandicci.

Consigliere Babazzi, vuole presentare la mozione? >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì. Noi abbiamo sentito l'esigenza di presentare questo ordine del giorno sull'attualità dei valori dell'antifascismo nella nostra città in concomitanza a vari eventi, che non hanno toccato solo Scandicci, ma che riguardano purtroppo l'Europa in generale. E' ricorso da poco il terzo anniversario dell'uccisione in Piazza Dalmazia di due persone di nazionalità senegalese. Inoltre, a Firenze e in tutta la Provincia abbiamo visto diffondersi, ma questo è un fenomeno purtroppo che da tempo va avanti non solo nella nostra zona, ma oserei dire al livello europeo, il diffondersi di valori che con la democrazia, con la Costituzione, con l'antifascismo non hanno nulla, purtroppo, a che vedere.

Siamo consapevoli che, forse, da Scandicci non potrà arrivare un messaggio che stravolge purtroppo il clima di intolleranza, di odio e di paura che, purtroppo, la peggior Destra sta cominciando a disseminare in giro, ripeto, per l'Europa perché questo è un problema che riguarda tutto il nostro continente e non solo il nostro paese. Però, credo, che da Scandicci proprio quest'anno debba arrivare un segnale forte. Da Scandicci, perché Scandicci è sempre stata patria di tutti quei valori che sono l'esatto opposto di quello che noi oggi combattiamo e che denunciavamo e quindi i valori dell'accoglienza, i valori della solidarietà, i valori dell'integrazione. Scandicci è modello, sotto questo punto di vista, deve esserlo e dobbiamo ribadire con orgoglio e con forza questo, nel 2015, anno in cui ricorre il settantesimo anniversario della Liberazione, che il Comune celebrerà con le giuste manifestazioni.

Quindi, da parte nostra, il senso era proprio questo: sottolineare l'importanza e la modernità di questi valori anche oggi, in un momento in cui sembrano dati per scontati e, purtroppo, dandoli per scontati, si presta il fianco agli attacchi di quella destra e di quella parte politica che, purtroppo, si rifà ancora oggi ad un periodo storico, a dei valori che, francamente, noi non vorremmo più nemmeno sentir nominare. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Ha chiesto la parola il Consigliere Batistini. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Io credo che quando si parla di, si fa riferimento a certi avvenimenti, che sono successi nell'ultimo periodo, chiunque non può ignorarli. Però credo anche che limitarsi ad una mozione, che non porterà assolutamente niente, e che come titolo dice *ordine del giorno sull'attualità dei valori dell'antifascismo a Scandicci* e poi metterci dentro Charlie Hebdo, cioè, personalmente, io non sono fascista, per carità di Dio, però dico io non è che sia solamente contro il Fascismo, io sono contro la violenza. E allora facciamo una mozione, che senso ha fare una mozione cioè contro i valori dell'anti, cioè per i valori dell'antifascismo? Giusto, per carità, ma allora facciamolo anche per chi ha fatto crimini tipo le Foibe. Sono criminali di Sinistra invece che criminali di Destra, ma sono sempre criminali e sono sempre persone morte. E le persone morte non hanno né colore e né razza e né appartenenza politica. Le persone morte sono uccise da altre persone che sono dei delinquenti. Allora, se si fa una mozione contro i delinquenti, secondo me, non ha comunque senso in una Amministrazione come quella di Scandicci, perché qui io vorrei parlare e limitarmi a parlare dei problemi di Scandicci. Ce ne sono tanti e fare una mozione così, come spot, che poi però non porterà nessuna conseguenza perché io con questa mozione non è che posso andare da chi è fascista e dirgli: oh, te da domani non sarai più fascista perché abbiamo votato questa mozione. Non lo posso fare, cioè non porterà a niente.

Però, paragonare, cioè per me quando si fa riferimento a Charlie Hebdo, i musulmani estremisti che hanno ucciso le persone in Francia, cioè non è che sono, per me sono dei delinquenti, sono dei pazzi. Quello che ha ammazzato in Piazza Dalmazia a Firenze è un pazzo, è un delinquente. Così come quello che ammazza il figlio o così come quello che ammazza l'amico o la persona che trova per strada per il parcheggio, allora perché non si fa la mozione su tutto? E diciamo il Comune di Scandicci è contro la violenza e non contro la violenza fatta, perché sennò altrimenti si rischia di fare l'effetto contrario: se io condanno solamente una parte della violenza, quella relativa agli estremisti di Destra, non sono equo. Per essere equo devo condannare tutti i fatti di violenza. Ed io, purtroppo, da cinque anni che sono in Consiglio Comunale ho sempre visto mozioni in questo senso, che non hanno portato a niente. Quindi, preannuncio che per pur, cioè sono, per carità, antifascista, tutto quello che volete, però una mozione del genere non la voto proprio, né a favore, né contrario perché comunque non porterà assolutamente a niente e non

condanna la violenza tutta. Condanna solamente la violenza di una parte politica. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al collega Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Signor Sindaco, Giunta, Consiglieri, concittadini.

Noi riteniamo importante in questo momento storico, piuttosto convulso, fare una riflessione sull'attualità oggi dell'antifascismo e dei valori che rappresenta. Come sempre i nostri interventi sono frutto di una discussione e di una sintesi, che avviene nelle nostre assemblee. Per dare spunti di riflessione e discussione siamo partiti dall'esame della definizione che la normativa dà di antifascismo. La fonte è la dodicesima disposizione transitoria della nostra Costituzione, che *vieta la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto Partito Fascista*. Tale disposizione trova poi nella Legge Scelba del '52, che recita:

quando una associazione, un movimento o comunque un gruppo di persone, non inferiori a cinque, persegue finalità antidemocratiche, proprie del Partito Fascista, esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica, o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione, o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolge la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto partito o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista.

Questo è il dispositivo della legge e la definizione che dà di Fascismo. Questa legge è purtroppo inapplicata, sia nel passato che nel presente e non ha trovato una concreta attuazione e non è servita ad arginare efficacemente fenomeni come nascita di gruppi di estrema Destra cosiddetti neo fascisti.

Ci chiediamo allora cosa significa essere antifascisti oggi. Essere antifascisti non vuol dire essere contro un determinato periodo storico, ma mettere in pratica e difendere alcuni valori imprescindibili. Il rispetto degli altri come persone, di qualunque etnia o cultura. La tutela delle libertà fondamentali, la condanna della violenza fisica, la difesa della democrazia, il contrasto con tutto ciò che incoraggi le pratiche opposte, oppressione, il liberalismo, sopraffazione ed antidemocrazia e razzismo. E' un termine che ha un senso per il presente. E' un concetto pieno e reale, che esiste da decenni ed indica una certa idea di mondo, in antitesi a tutte quelle idee che, invece, ritengono questi valori della tutela della libertà, della difesa delle minoranze o del senso di giustizia contro gli oppressori, della difesa della democrazia e della

sovranità popolare che non debbano essere valori condivisi. Riaffermiamo con forza la valenza e la necessità di essere antifascisti, ma sentiamo la necessità di sottolineare che la semplice enunciazione del principio non basta. Occorre coerenza e azioni concrete anche nelle cose che possono sembrare non attinenti, ma che possono condurre e derive con caratteristiche antidemocratiche.

Anche l'ANPI nel suo opuscolo recentemente diffuso del novembre 2014, intitolato **Riforma della Politica e Riforma Costituzionale ed Elettorale**, pone un richiamo ed un allarme sulle modifiche costituzionali che limitino la rappresentatività popolare a vantaggio della governabilità. In particolare, nello scritto intitolato **Le riforme, le esigenze della rappresentanza ed il rispetto della coerenza costituzionale una questione democratica**, il Comitato Nazionale dell'ANPI fa rilevare che: l'indirizzo, che si sta assumendo nella politica governativa, in tema di riforme di politica istituzionale, non appare corrispondente a quella che dovrebbe essere una normalità democratica. Si sta privilegiando il tema della governabilità, pur rilevante, rispetto a quello della rappresentanza, che è di fondamentale ed imprescindibile importanza. Si continua il cammino anomalo, già intrapreso da tempo, per cui è il Governo che assume l'iniziativa in termini di riforme costituzionali e pretende di dettare tempi ed indirizzi al Parlamento.

Ci chiediamo di fronte alle questioni sollevate dall'ANPI, che vengono definite non corrispondenti alla normalità democratica, tesi che sottoscriviamo in proprio, se queste non possono essere considerate delle derive antidemocratiche e ci poniamo delle domande:

limitare la sovranità e la rappresentatività popolare è una deriva? Ipotizzare un Senato di uno eletti, è una deriva? Consentire l'utilizzo di decretazione ed urgente esautorando di fatto il Parlamento dalla discussione su provvedimenti importanti, è una deriva? Avere affidato i media televisivi e dei giornali a pochi oligopolisti con conseguente relegazione del nostro paese al 49° posto per libertà di informazione, dopo Niger ed Haiti, è una deriva? L'esistenza ormai conclamata di un patto segreto fra un Capo di Governo ed un pregiudicato, inerente la gestione della politica e delle riforme, è una deriva? Il mancato rispetto della volontà popolare espressa nei referendum, è una deriva? L'ex Presidente della Repubblica che testualmente afferma la critica politica e dei partiti, preziosa e feconda nel suo rigore, è degenerata in anti-politica e cioè in patologia eversiva, come dovrebbe considerarsi?

Si potrebbe continuare l'elenco, ma c'è sufficiente enunciarne il concetto. La tenuta democratica è strettamente legata ai valori enunciati e difesi nella nostra Costituzione ed ogni modifica alla Carta Costituzionale deve essere ponderata, condivisa, valutata, con i tempi e i metodi dovuti. L'arrogarsi il

diritto di cambiare le regole, il poco o nulla rispetto delle minoranze, sono comportamenti anti-democratici che rinnegheremo e contrasteremo sempre.

Per quanto concerne il diffondersi al livello nazionale di idee e propagande razziste, ribadiamo, richiamandolo in toto, il nostro intervento già letto in Consiglio Comunale, conseguente ad una mozione sullo sgombero dei Rom. Quindi, totale avversità ad ogni manifestazione di intolleranza razziale ed etnica. Tuttavia, ci teniamo a sottolineare la nostra posizione sulla presenza di gazebo ed attivisti di Casa Pound sul territorio scandiccese. Casa Pound è un'associazione riconosciuta, alla quale è consentito presentarsi alle elezioni. Finché non sarà messa al bando al livello nazionale, cosa che auspichiamo, per reato di apologia di Fascismo, questa può essere contrastata efficacemente solo al livello di prese di posizioni politiche e non amministrative. Sappiamo, infatti, del clamore e delle vicende, che si sono susseguite alla concessione dell'autorizzazione a montare un gazebo in Piazza Togliatti, ed è notizia di questi giorni l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per l'apertura di una libreria in Via D'Annunzio a Firenze, che ha riempito i giornali di polemiche, di alzate di scudi e di mobilitazioni cittadine. Prendiamo atto che in entrambi i casi negare le autorizzazioni amministrative non è stata e non è una strada perseguibile e quindi la risposta deve essere forte e chiara al livello politico.

Lo storico Sergio Luzzatto, in un libro edito da Einaudi, di alcuni anni fa, intitolato ***La crisi dell'antifascismo***, spiegava bene che questa crisi è cominciata innanzitutto nella mancata trasmissione dei valori tra generazioni. Le cosiddette agenzie educative, la scuola, la famiglia, mettiamoci i media e anche le parrocchie, sempre più raramente oggi inseriscono l'antifascismo tra i loro valori preliminari, la condizione stessa di un possibile discorso pubblico. E se sempre più difficilmente pensano che sia indispensabile come collante comunitario, figuriamoci come orizzonte politico.

Siamo quindi favorevoli ad ogni iniziativa che contribuisca a trasmettere questi valori alle nuove generazioni. Ben vengano quindi iniziative in tal senso in occasione del 70° anniversario della Liberazione.

Concludiamo ribadendo il nostro riconoscimento nei valori della democrazia e della lotta di Resistenza. Il fermo impegno contro ogni tipo di prevaricazione sociale, contro ogni totalitarismo e contro ogni deriva in tal senso. La nostra contrarietà ad ogni azione anti-democratica. La volontà di perseguire gli imprescindibili valori di solidarietà, dialogo, democrazia e sovranità popolare, che sono alla base della nostra Carta Costituzionale e che vanno sempre difesi ad oltranza. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola alla collega Pecorini. Prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Le questioni citate nell'ordine del giorno hanno come filo conduttore i tristi esempi di intolleranza e non ci possono non trovare concordi nella ferma condanna di tutti gli episodi di intolleranza a cui assistiamo. Riteniamo anche che gli argomenti affrontati coprano uno spettro molto ampio di esempi di intolleranza, che presentano sfaccettature diverse. Per questo esprimiamo l'auspicio che il documento possa costituire il punto di partenza per più ampie riflessioni su vari episodi e sulle cause che li originano, perché la necessità della memoria, lo spirito critico che consente di contestualizzare le riflessioni sui singoli episodi, dato che le forme di intolleranza possono essere anche molto diverse tra loro, talvolta insinuandosi anche in forma subdola nella vita di ognuno e per combatterlo occorre la capacità critica di riflettere, di volta in volta, su episodi che coinvolgono ambiti diversi.

Per questo sosteniamo con fermezza tutte le iniziative rivolte a ribadire i valori democratici, fondanti della nostra Costituzione, ed esprimiamo il nostro voto favorevole all'ordine del giorno. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Non ci sono altri interventi su questo argomento. Mi ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Grazie Consiglieri proponenti ed al contributo positivo che i gruppi di maggioranza e il Gruppo dei 5 Stelle ha dato alla formazione nel dibattito della dialettica dell'aula riguardo al senso più profondo di questo ordine del giorno.

E il valore lo si ha ancora più forte in questi giorni, soprattutto perché in questo arco temporale, dal 4 di agosto del 2014, al 25 di aprile del 2015, noi festeggiamo con l'Italia intera il 70° dalla Liberazione. E vorrei ricordare che Scandicci, l'ho ricordato anche al Presidente Mattarella ieri, è stata, a suo modo, una città protagonista della costruzione della Costituzione attraverso il lavoro che il costituente, Giorgio La Pira, fece sulle colline di Scandicci alto nell'agosto del 1946 di redazione del testo per la prima sotto commissione, che poi fu approvato nella sua quasi totale interezza ed è diventato Carta Costituente. E nell'approssimarsi anche dei festeggiamenti e del ricordo che il Presidente, prima ha citato nelle comunicazioni, del 28 febbraio e dell'8 marzo, il giorno in cui sono partiti i treni di deportati da Firenze, provenienti da tutta la

Toscana, in seguito agli scioperi che gli operai, gli artigiani di Firenze e di tutta la Toscana fecero contro l'occupazione nazifascista.

Io credo che sia davvero molto opportuno, davvero molto opportuno fare tante cose che ricordino la nostra storia, ma non perché siamo avvezzi a vivere con gli occhi rovesciati all'indietro, né tanto meno guardare al nostro passato per irrobustire il nostro presente. Ma lo dobbiamo fare perché da quella memoria nasce la politica di oggi. Nasce la Costituzione di oggi. Nasce quell'educazione civile, che permette ad un Sindaco, ad un Consiglio Comunale, ad una Giunta di esercire nella dialettica democratica quei valori fondamentali. Io voglio arrivare subito in profondità e capisco che ci sia un imbarazzo generico a non votare la mozione a non prendere parte, perché il prendere parte significa schierarsi. Ed è proprio chi non si è schierato ha avuto quelle responsabilità. Ad un certo momento la maturità civile ci deve dire da che parte stare. Dalla parte della democrazia, dei valori. Dalla parte della dialettica democratica, non dalla parte del non parlare, del disinteresse, tanto per me è uguale, fate cose che comunque a me non interessano e trattate soltanto della violenza di parte, ma invece vorrei ricordare che per primo questo Consiglio Comunale, ben dieci anni fa, ha ricordato la tragedia delle Foibe in quest'aula. E quindi c'è una effettività dei valori costituzionali tutti i giorni. C'è una effettività con un Consiglio Comunale che ha costituito nel 2004 il Comitato per la Giornata della Memoria. E così bene sta crescendo nella civiltà e nella dialettica democratica una generazione di studenti e la città intera.

Allora, coerenza ed azioni concrete venivano giustamente rammentate dal Consigliere Bencini. Io mi domando quando noi spendiamo mezzo milione di Euro per la formazione in questo Comune è un valore antifascista. Cioè mettiamo le condizioni per cui i nostri giovani, chi perde il lavoro, chi è in condizioni di fragilità, possa trovare la propria dignità, possa essere libero quindi da ogni condizionamento, da chiedere di essere dipendente dalla volontà spesso, non chiara, di qualcun altro. E quando facciamo la battaglia sul tempo pieno, ad esempio, per permettere alle famiglie, alle donne, in modo particolare, di andare a lavorare e lì si fa stare i ragazzi dentro quel concesso democratico, che si chiama scuola pubblica e gratuita. E' una battaglia antifascista questa, è una politica antifascista. E quando diamo il sostegno alle fragilità, ai ragazzi disabili, agli anziani in RSA, è una politica antifascista questa.

L'accoglienza per etnie diverse nel rispetto delle regole, con il cuore che ci si stringe addosso perché sappiamo noi essere persone sensibili senza ombra di dubbio, rispettose delle regole, senza sapere dare una chiara indicazione a chi vive in marginalità. E lo dico con grande chiarezza la questione irrisolta del CNR che con quella stessa serenità e silenziosità stiamo affrontando senza

sparate, che mi immagino, nell'approssimarsi delle prossime elezioni regionali, saranno un tema da potersi fare qualche selfie o qualcosa di peggio e gridare allo sgombero, senza tenere conto dei problemi effettivi che quell'area dia. E questo ha dato tanta dimostrazione questa città nell'accoglienza e nella integrazione.

Si coglie il senso profondo anche di una riforma che è, e dei rischi intrinseci che questa riforma sta avendo. Noi viviamo, abbiamo vissuto settant'anni di democrazia perfetta, con due Camere, che avevano, caso unico al mondo eh, lo stesso potere. Quindi, la doppia lettura di ogni provvedimento normativo prima di vedere l'atto approvato. Ma questo perché è avvenuto? Bisogna domandarselo il motivo per cui la nostra democrazia è stata ultra proporzionalista e ultra garantista, proprio perché i nostri padri costituenti, tutti, avevano vissuto vent'anni di dittatura e non volevano creare quelle premesse, neanche concettuali, affinché questo potesse ripetersi. Ma si tratta non di una forma di Stato, non si tratta non di toccare la prima parte della Costituzione, si tratta di una forma di Governo e domando: democrazie come quella tedesca, che prevedono la forma del cancellariato, e un unico Parlamento legiferante; o democrazie come quella americana, in cui c'è il Presidente, che di fatto è un monarca assoluto per quattro anni, salvo poi far ritornare dopo quattro anni il potere di decisione in mano alla popolazione. Sono meno democratiche e più fasciste delle nostre? No. E' semplicemente una forma di governo che quella educazione e quella cultura politica ha elaborato affinché venisse esercitata la democrazia.

Io credo che ci possiamo permettere, giust'appunto perché gli enti locali, le nostre associazioni, la nostra cultura politica ogni giorno nell'attività di governo ricorda e valorizza e concretizza i valori costituzionali dell'antifascismo e della democrazia, anche una forma democratica diversa, di esercizio della democrazia diversa, che preveda una maggiore effettività, una maggiore concretezza e velocità nella approvazione degli atti.

Questa è una forma che fra dieci anni, probabilmente, dovrà essere ricambiata di nuovo. A me non spaventa questo. Rende giustamente vigili, accende una lampadina di vigilanza alla riflessione del Consigliere Bencini, ma io non sono affatto spaventato. Sono vigile ed attento a quello che sta accadendo a Roma. E quindi, nel concludere davvero, vi ringrazio, perché ogni tanto elevare il dibattito su temi che, apparentemente, sono più generali, ma che davvero toccano a noi ogni giorno la nostra quotidianità, permette a questa aula, a chi lo vuole fare, davvero, di tirare fuori ciò che di più profondo lo anima per stare a sedere nei nostri scranni. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Ci sono interventi per dichiarazione di voto su questo ordine del giorno? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi mettere in votazione il Punto n. 10 dell'ordine del giorno. Un attimo, colleghi. Prego, la votazione è aperta.

Il Consigliere Babazzi non è in aula, se si può sfilare la tessera.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero. L'ordine del giorno è approvato. >>

Argomento N. 11

OGGETTO: Mozione Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra Fratelli D'Italia, su Installazione sistema videosorveglianza nel parcheggio di Villa Costanza.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso a discutere la mozione iscritta al Punto n. 11 dell'ordine del giorno - Installazione sistema di videosorveglianza nel parcheggio di Villa Costanza. Consigliere Batistini, vuole presentare la mozione? >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. La mozione nasce da una serie di segnalazioni che mi sono arrivate personalmente e credo che siano arrivate anche a qualche Consigliere di maggioranza e probabilmente anche al Sindaco, tant'è che, addirittura, c'è stato anche un articolo di giornale de La Nazione di un mesetto e mezzo fa. E riguarda il parcheggio di Villa Costanza dove ci sono stati, purtroppo, numerosi atti vandalici ai danni delle auto e furti. Quindi, dico, essendo un parcheggio dove le macchine, dove le persone lasciano la macchina per un lungo periodo, perché, presumibilmente, chi lascia la macchina lì va a lavorare in Firenze e la zona, se non per chi parcheggia, è un po', non è abitata. Per cui, si presta molto ad eventuali furti e danneggiamenti. Ecco perché chiedo con questa mozione che venga messa una telecamera, un servizio di telecamere a circuito chiuso per poter vedere eventualmente, laddove ci fossero atti vandalici o furti. Credo che il costo sia relativamente basso e che sarebbe un servizio dato ai cittadini. Anzi, oltre che lì, poi io metterei più telecamere in generale rivolte alla sicurezza per la città, però questo è un altro discorso. Già presentai una mozione in questo senso e mi fu bocciata, per cui, almeno sul parcheggio di Villa Costanza, dove è certificato che ci sono stati diversi furti, mi auguro che possa esserci convergenza da parte di tutti. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Mi ha chiesto subito la parola l'Assessore Lombardini. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Grazie Presidente. Sì, rispetto agli episodi, che sono stati citati dal Consigliere Batistini, si tratta di vicende per le quali sia i carabinieri, che la Polizia Municipale, sono stati immediatamente attenzionati. E l'analisi della situazione ha portato ad una identificazione non dei soggetti, ma comunque di una tipologia di soggetti che effettuava i danneggiamenti nei confronti di

queste autovetture. Quindi, la situazione è ben presente ed è stata immediatamente monitorata da parte delle forze dell'ordine del territorio.

In ordine poi alle prossime modifiche, a cui il parcheggio di Villa Costanza sarà attenzionato, volevo specificare che l'area di, per sé, non rimarrà nelle attuali condizioni, ma sarà oggetto appunto di modifica. All'interno di queste modifiche, con la presenza del futuro parcheggio scambiatore, sarà possibile pensare ad un sistema integrato di videosorveglianza, che possa in un certo qual modo andare incontro alle problematiche, che sono state sollevate dal Consigliere Batistini in questo senso.

Ad oggi ritengo che sia oltretutto, al di là del fatto che sicuramente è una attività, la collocazione di una telecamera eccessivamente, molto dispendiosa, per quanto riguarda una collocazione mirata e specifica, volevo anche analizzare la circostanza che l'apposizione di una telecamera, se inizialmente può effettivamente fungere da deterrente nei confronti di una attività delinquenziale, a lungo andare rischia di essere vanificata dalla circostanza che le persone, che si avvicinano direttamente all'area, finiscono poi, con la conoscenza, di coprire il volto o comunque di non farsi riconoscere, per cui risulta essere quanto meno vanificata la possibilità di un suo effettivo controllo. Per quanto riguarda i costi, le problematiche sottese alla installazione di una telecamera, è necessario comunque in ogni caso agganciarsi ad un palo, o comunque ad una fonte di energia elettrica, e di conseguenza lo studio della posizione di una telecamera deve essere preso in considerazione sulla base della conformità del territorio e soprattutto sulle possibilità poi che vengano poste in essere per quanto riguarda il controllo effettivo, ad esempio, della Polizia Municipale o dei Carabinieri, che vanno ad effettuare il controllo. Di conseguenza l'Amministrazione ha scelto di indirizzare le forze di controllo e di videosorveglianza attraverso altri elementi, su altri elementi sensibili del territorio, in particolare mi riferisco a quelle zone, che sono state sollecitate negli ultimi tempi, negli ultimi periodi da sinistri stradali molto gravi.

Però, ripeto, rispetto ad una conformazione del territorio, che è in continua evoluzione, ed al fatto che sull'area interessata dalla mozione sarà a brevissimo installato comunque il parcheggio scambiatore, in quel contesto potrà essere sicuramente pensato ad un sistema integrato di videosorveglianza, anche in forma informatizzata per rendere più smart l'intera città, e quindi pensato in questa soluzione di continuità. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Lombardini. Ci sono interventi su questa mozione? Prego, Consigliere Babazzi. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì, io mi unisco e faccio mie anche le parole dell'Assessore Lombardini, che sposo in pieno ovviamente. Si sente? No, dicevo, che il Gruppo del Partito Democratico si accoda completamente alle parole dell'Assessore Lombardini. Credo ci sia da aggiungere anche una cosa di cui tenere conto. Nel parcheggio scambiatore di Villa Costanza, presto avremo una rivoluzione vera e propria fondamentalmente, avremo un nuovo parcheggio e avremo una struttura completamente nuova, di cui da tempo parliamo e per la quale, finalmente, alcuni mesi fa sono cominciati i lavori di, hanno cominciato a togliere le terre che lì erano presenti, in vista, appunto, della costruzione di questo grande parcheggio, che, chiaramente, essendo completamente nuovo, avrà già in sé incorporati questi strumenti di tutela della sicurezza di chi lascerà la propria vettura lì. E quindi, di conseguenza, anche essendo vicini all'appuntamento, di cui parlavo prima, essendo vicini all'avere un nuovo parcheggio, che sarà rinnovato anche da questo punto di vista, credo che andare a votare oggi questa richiesta sia abbastanza superflua e quindi noi non voteremo favorevolmente a questa mozione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Ci sono altri interventi su questa mozione? Non ci sono altri. Dichiarazione? Leonardo? Mi scusi, Consigliere Batistini vuole intervenire nel dibattito o per dichiarazione di voto? Prego. Allora, siamo ancora, non avevo ancora chiuso il dibattito, quindi può intervenire. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Vorrei capire l'Assessore Lombardini che ha detto che non sono stati individuati colpevoli, ma la tipologia di persone. Colpevoli, che vuol dire? Cioè potenziali colpevoli che cosa vuol dire? Perché non ho capito. Un conto individuo i colpevoli, un conto individuo, che individuate una razza? Non ho capito la tipologia di persone, che fanno questi reati, quale potrebbe essere. E poi dico il discorso con i volti coperti, perdonatemi, ma è comunque più rischioso per i malviventi andare con i passamontagna, perché è vero che lì, oltre che coloro che parcheggiano poi non c'è un passaggio di pedoni e quant'altro, ma c'è molte macchine che passano ogni minuto, è ovvio se io passo da lì, per strada, e vedo un personaggio con il passamontagna, mi insospettisco e chiamo i Carabinieri. Se vedo una persona a volto scoperto non li chiamo. Cioè, la telecamera in questo può aiutare eccome, perché non credo che chi fa atti vandalici lì, vada con il passamontagna o con il casco in testa, insomma per nascondersi. Credo, piuttosto, che essendo una zona un po' isolata, dove le macchine vengono lasciate un lungo periodo, si presta quel

parcheggio ad atti di questo tipo. E mettere due telecamere, capisco che poi presto ci sarà una rivoluzione del parcheggio e tutto quanto, vorrà dire che quelle telecamere poi si spostano nel nuovo parcheggio e, cioè, il costo della telecamera viene ammortizzato e recuperato. Cioè se la volontà è quella di mettere maggiore sicurezza in città, credo che queste siano cose sensate ecco, non mi sembrano cose assurde mettere una telecamera in un parcheggio è una cosa che fanno in molti Comuni e quindi si potrebbe fare anche a Scandicci. Delle telecamere ci sono e, a volte, sono state utilizzate anche a Scandicci dai Carabinieri o dalle Forze dell'Ordine per individuare i responsabili. Mi ricordo, per esempio, a Casellina quando c'era un pazzo, che faceva atti vandalici sulle macchine la notte, è stato individuato grazie al posizionamento di una telecamera. Era un signore anziano, di una certa età, individuato con la telecamera. E quindi chiedo, semplicemente, la stessa cosa per aiutare anche i Vigili e Polizia e Carabinieri. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Non ci sono altri interventi su questo argomento, possiamo quindi chiudere il dibattito. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. No, non per fare la dichiarazione di voto, ma, scusatemi, se uno fa una domanda in Consiglio Comunale, bisognerebbe anche cominciare a rispondere. Se io vi ho chiesto, sono un Consigliere Comunale, l'Assessore ha detto, testuali parole, non è stato individuato il colpevole, ma solo state individuate una tipologia di potenziali colpevoli, la tipologia di potenziali colpevoli vorrei sapere quali sono e cosa me ne faccio. E vorrei una risposta dall'Assessore perché ho fatto una domanda e non sono qui a farmi prendere in giro, ma sono qui perché sono stato votato da più di 1.700 cittadini. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, ora do la parola all'Assessore Lombardini, però precisando che l'argomento all'ordine del giorno, l'argomento in discussione non è sul fatto specifico. Quindi, evitiamo di trasferire il dibattito dalla mozione ad altri argomenti. Quindi, Assessore Lombardini risponda velocemente alla domanda del Consigliere e poi procediamo. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Sì, dunque, si tratta di attività di P.G. che sono ancora in corso. A mia specifica domanda mi è stato risposto che, nonostante non siano stati

individuati, in maniera soggettiva, quindi le persone responsabili, è stata sottoposta ad indagine un nucleo di persone dalle quali è emerso che la tipologia di attività delinquenziali messe in atto, era fondamentalmente quella di sottrazione della benzina dalle autovetture. E' stato individuato, ora non so se una famiglia o comunque il gruppo non so l'etnia, non so di chi appunto si tratti, però mi si stava riferendo, appunto, di questa indagine in corso relativamente a questo gruppo di persone, addirittura mi è stato detto il numero di due soltanto, e quindi abbastanza circoscritto. Ripeto, essendo attività di P.G. non sono in grado di avere ulteriori informazioni, però mi è stato circoscritto in questo senso. Penso, spero di avere risposto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore. Ci sono interventi per dichiarazione di voto su questa mozione? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi chiudere la discussione e mettere in votazione il Punto n. 11 dell'ordine del giorno. Prego, colleghi.

La votazione è chiusa. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 4, contrari 18. La mozione è respinta.

Bene, colleghi, sono le 23,30. Propongo di sospendere qua i lavori del Consiglio Comunale. Ci aggiorniamo nella prossima seduta utile. Grazie. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,28.